



Geronimo Stilton

IL RISVEGLIO DEL BRIVIDOSAURO

TENEBROSA TENEBRAX

TT



PIEMME

TT



Brividella

Nipotina preferita di Tenebrax.



Tenebrax

Giornalista della Valle Misteriosa, risolve casi da brivido con il suo inseparabile pipistrello domestico.



Pipistrillo



Nonno Franchenstein

Scienziato distrattissimo, grande esperto di mummie egizie.

VI PRESENTO LA FAMIGLIA TENEBRAX!



Nonna Crypta



Appassionata di ragni, ha una tarantola gigante di nome Dolores.

Sgnie e Sgnae

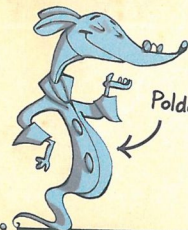


Gemellini dispettosi, esperti di informatica.



Kafka

Scarafaggio domestico della Famiglia Tenebrax.



Poldo

Il fantasma che da sempre dimora a Castelleschio.



Maggiordomo

Il maggiordomo della Famiglia Tenebrax, snob fino alla punta dei baffi.



Bebè

È stato adottato e accolto dalla Famiglia Tenebrax con amore.



Madam Latomb

Governante della famiglia. Nella sua capigliatura si annida Caruso, il Feroce Canarino Mannaro.



Signor Giuseppe

Cuoco di Castelleschio, sogna di brevettare lo 'Stufato di Stufato'.

Sotterrasorei



Papà di Tenebrax, dirige l'impresa di pompe funebri 'Funerali coi Baffi'.

Languorina



Pianta carnivora da guardia.

Geronimo Stilton

**IL RISVEGLIO
DEL BRIVIDOSAURO**



PIEMME

Testi di Geronimo Stilton.
Soggetto e supervisione testi di Annamaria Piccione.
Coordinamento testi di Alessandra Berello (Atlantya S.p.A.).

Coordinamento editoriale di Patrizia Puricelli.
Editing di Viviana Donella.
Coordinamento artistico di Lara Martinelli.
Copertina di Giuseppe Ferrario (matite e china) e Giulia Zaffaroni (colore).
Illustrazioni interne di Ivan Bigarella (matite), Antonio Campo (chine) e Daria Cerchi (colore).
Cartine: Archivio Piemme.
Grafica di Yuko Egusa.

Da un'idea di Elisabetta Dami.

www.tenebrosatenebrax.it
www.geronimostilton.com

I Edizione 2012

© 2012 - Edizioni Piemme S.p.A.
20145 Milano - Via Tiziano, 32
info@edizpiemme.it

International rights © Atlantya S.p.A. - Via Leopardi, 8 - 20123 Milano - Italy
www.atlantya.com - contact: foreignrights@atlantya.it

Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito www.stiltoncheese.com

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Stampa: Mondadori Printing S.p.A. - Stabilimento di Verona

Questo libro è stato stampato
su carta certificata FSC



MI TREMANO ANCORA I BAFFI DALLA FIFA!

Se le storie di paura vi procurano gli **INCUBI**,
se durante i temporali vi nascondete
sotto il letto, se il buio della notte
vi spaventa, se mostri e fantasmi
vi danno la **TREMARELLA...**
allora vi consiglio di chiudere
immediatamente il **libro**
che tenete tra le zampe!



Ma... scusate... non mi sono presentato!
Il mio nome è Stilton, *Geronimo Stilton*,
e sono il direttore dell'*Eco del Roditore*,
il giornale più famoso dell'Isola dei Topi.
Volete sapere di quale libro sto parlando?



Ma di quello che ha scritto **TENEBROSA TENEBRAX**, l'amica più strana che ho!
Lei abita nella strana Valle Misteriosa, dove
si vivono avventure **STRANISSIME...**

Brrr...

Così paurose da far tremare le orecchie
e la coda per la fifà!

Allora, avete voglia di ascoltare
una stratopica storia da
BRIVIDO? Ehm... Sicuri
sicuri sicuri? Va bene, allora
comincio dall'inizio.

Era una tiepida serata di
PRIMAVERA e il sole calava lenta-
mente all'orizzonte, proiettando ombre
DORATE sui tetti di Topazia. Io me
ne stavo comodamente seduto nel mio salotto
con il mio nipotino Benjamin, sorseggiando
una **TISANNA** allo stracchino.



Benjamin stava sfogliando con attenzione uno
dei **libri** della mia biblioteca: il saba-
to successivo avrebbe partecipato a una gita
scolastica alla **Foresta dei Fossili** e
voleva saperne di più sull'argomento.
– Guarda qui, zio! Il **FOSSILE** di un
pezzo di formaggio risalente a migliaia di anni



fa – esclamò con entusiasmo,
indicando un'illustrazione del
volume **'In viaggio
nel Giurassico'**.

Stavo per guardare incuriosito
la pagina, quando bussarono con
insistenza alla porta.



TOC TOC TOC

– Chi può essere a quest'ora? – borbottai.
Aprii, ma non c'era **NESSUNO**.

Però, sullo zerbino, c'era una pietra piatta
avvolta da un **nastro** viola.



Mi guardai attorno prima di
raccoglierla, poi richiusi pen-
sierofo la porta.

– Chi era zio? – mi chiese Benjamin.



Io gli mostrai la **PIETRA** legata con il
nastro. Fu solo allora che mi accorsi che le
pietre erano in realtà due, poste l'una sopra
l'altra, in modo da formare una specie di
SCATOLA.

– Questo è davvero strano – sussurrai.

Sciolsi il nastro e...

- AAAARGHHHHH! - urlai.

All'interno c'era il fossile di un
grosso **SCARAFAGGIO**.

C'erano anche tanti fogli
e un bizzarro biglietto a
forma di **BARA**.

Riconobbi subito
l'**INCHIOSTRO** viola
profumato di Tenebrosa
Tenebrax!





Aprii il **BIGLIETTO** e lessi ad alta voce.



Io rabbriviii: – Certo che mi ricordo! Mi **TREMANO** ancora i baffi quando ci penso...

Benjamin si incuriosì: – Ma di quale **AVVENTURA** si tratta, zio? Me la leggi?

Mi sedetti **COMODAMENTE** sulla mia poltrona preferita e cominciai a leggere.



IL RISVEGLIO DEL BRIVIDOSAURO

TESTI E ILLUSTRAZIONI
DI TENEBROSA TENEBRAX



UNA SORPRESA PER CICCETTO

A Lugubria era una mattina così
NEBBIOSA, ma così nebbiosa, che si
faceva fatica a vedere a una zampa dal muso.
A stento un pallido raggio di **SOLE** filtrò
tra le nubi e rischiarò fiocamente il portone
di Villa Shakespeare.



All'interno
dell'antica dimora
regnava un silenzio
SEPOLCRALE:
i tredici fantasmi

di casa l'avevano pulita da cima a fondo per
tutta la notte, facendo una gran confusione,
ed erano appena piombati in un profondo

SONNO. Nello studio, la

scrivania traboccava di pile

e pile di **fogli**,

blocchi per

appunti, foglietti

con annotazioni

e mucchi di

libri: qualcuno

stava **LAVORANDO**

all'interminabile, inesauribile,

incommensurabile **ENCICLOPEDIA DEI
FANTASMI**. Quel qualcuno, però, in quel

momento non era seduto alla scrivania, ma

sulla **TURBOLAPID** della giornalista

più lugubre di tutta la Valle Misteriosa...



– Tenebrosa? D-dove stiamo andando? Dovrei lavorare...

Geronimo era seduto sul sedile posteriore, in **COMPAGNIA** di Brividella e Kafka, con Pipistrillo che gli *svolazzava* in cerchio intorno alla testa.

– Che lagna che sei, Ciccetto! Non vorrai perderti l'**INAUGURAZIONE?**! – rispose Tenebrosa, seduta alla guida.

Accanto a lei c'era Nonno Fränchenstain, con un **PACCHETTINO** sulle ginocchia.

– M-ma l'inaugurazione di c-che cosa? – chiese Geronimo.

Lui se ne sarebbe stato volentieri rintanato a Villa Shakespeare a **SCRIVERE**... Ma quando Tenebrosa aveva un'idea in testa, c'era una sola possibilità: **ARRENDERSI!**



– Ma è ovvio, l'inaugurazione della **MOSTRA**, no? – rispose la guidatrice, **STROMBAZZANDO** per salutare gli altri Tenebrax.

Sotterrasorci rispose con un colpo di **CLACSON**: il rintocco di una campana funebre. Anche Maggiordomo rispose con il clacson del sidecar su cui viaggiava insieme a Nonna Crypta, facendo echeggiare l'**ULULATO** di un lupo mannaro.

– C'è proprio tutta la vostra famiglia, per questa mostra... – provò **TIMIDAMENTE** a commentare Geronimo.

Tenebrosa sorrise, mentre il vento le **SCOMPIGLIAVA** i capelli corvini:

– Certo! Non ce la perderemmo nemmeno se ci fosse la grande Sfilata della Moda da **FUNERALE!** Vero, nipotina?



– Sì! – rispose entusiasta Brividella.

– Nemmeno per la Maratona di Film dell'**ORRORE!**

Kafka **AGITÒ** le antenne in segno di entusiasmo.

– Nemmeno per il Gran Ballo delle **MUMMIE!** – intervenne Nonno Fränchenstain.

– M-ma... Posso sapere anch'io di quale mostra si tratta?

In quel momento, Tenebrosa **INCHIDDÒ** la Turbolapid.

Si trovavano davanti al Museo delle Scienze di Lugubria.



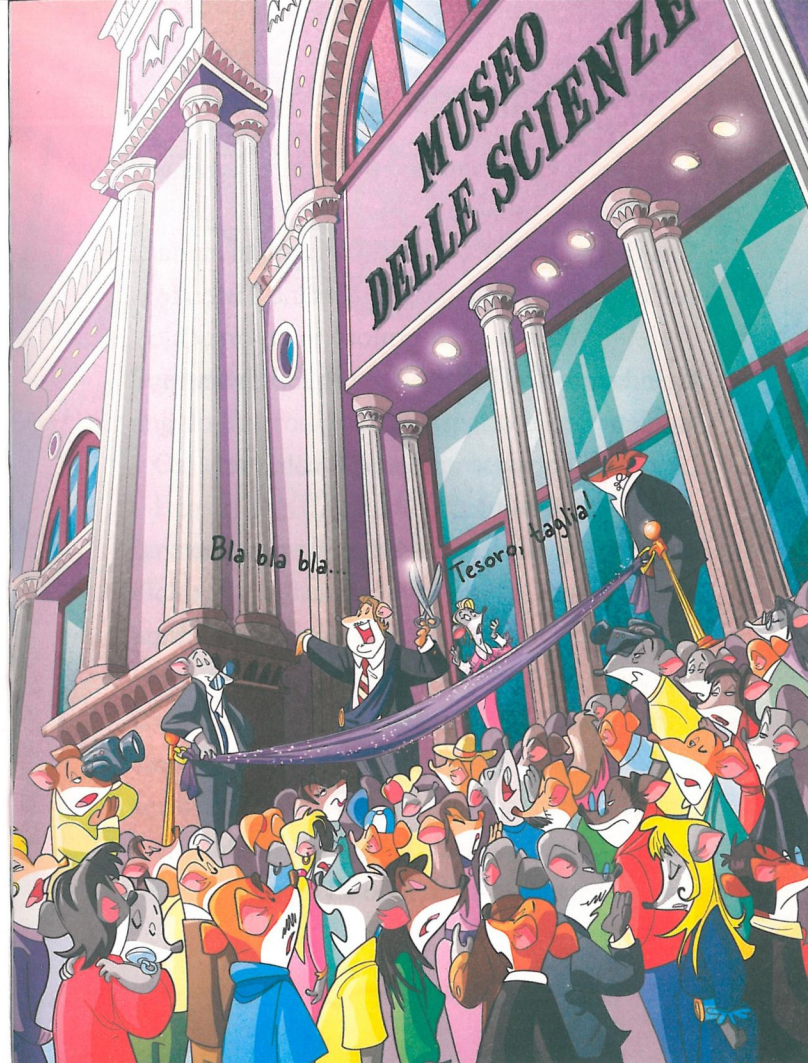
– Lo scoprirai tra pochissimo, Ciccetto!

UNA MOSTRA DI MOSTRI

Sul piazzale di fronte al Museo delle Scienze una **FOLLA** numerosa attendeva con ansia di entrare alla mostra.

Davanti al **nastro** viola, il sindaco Spaventopio Tempesta non aveva però ancora terminato il discorso di inaugurazione e a molti **TREMOLAVANO** le palpebre dal sonno e i baffi dagli sbadigli.

– In questo meraviglioso, memorabile, infuasto giorno, miei cari e funerei concittadini di Lugubria, **CELEBRIAMO** con la giusta



solennità un avvenimento di portata nazionale, ma che dico, mondiale...

Una deliziosa **roditrice** si accostò al sindaco con eleganza: era la moglie, Codina Tistendo.

– **TESORO, TAGLIA...** – gli mormorò in un orecchio.

Il sindaco si **CONFUSE**: – Eh? C-che cosa hai detto?

La gentile consorte aumentò il volume:

– **TAGLIA IL NASTRO...**

Spaventopio protestò: – Solo due paroline ancora, cara...

– **IL NASTRO!** – gridò esasperata Codina.

Il sindaco non aspettò oltre e **TAGLIÒ** in due il nastro che impediva l'ingresso ai visitatori. Tutti riuscirono a **ENTRARE** nelle ampie sale del museo e Geronimo finalmente riuscì a leggere lo striscione all'ingresso:



Subito deglutì, intimorito. Poi notò in un angolo due roditori dall'aspetto bizzarro.

– Chi sono? – chiese a Tenebrosa.

– I nostri **ARCHEOLOGI** più famosi, Ignazio Topossi e Larissa Pietrasecca! – dichiarò l'amica. – Dopo

anni e anni di ricerche, sono riusciti a ricostruire gli **SCHELETRI** dei dinosauri vissuti nel nostro territorio milioni di anni fa!

– All'epoca non ero nato nemmeno io! – sottolineò il nonno



con un gran **Sorriso**. – È un'occasione unica. Mi frullano i baffi per l'emozione. Tra l'altro ne approfitterò per testare la mia ultima **INVENZIONE!**

Il professore teneva tra le zampe una scatolina nera con due **PULSANTI**: uno rosso, l'altro verde.

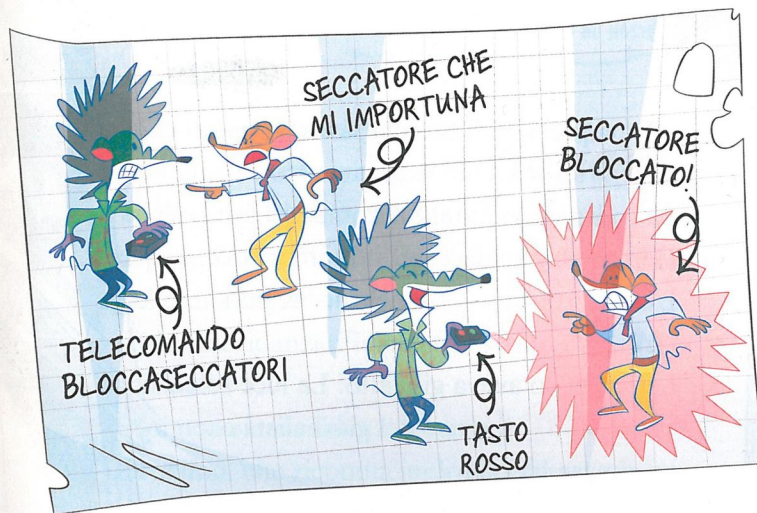
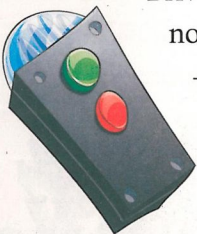
Brividella chiese: – Di che cosa si tratta, nonnino?

– È un **TELECOMANDO BLOCCASECCATORI!**

Se qualcuno ti disturba, basterà puntargli sul muso muffoso il telecomando e schiacciare il bottone

ROSSO: il seccatore si bloccherà all'istante.

– Per mille mozzarelle! – esclamò Geronimo, stupito. – Ma resterà bloccato per sempre?!



– Ma no, si **BLOCCHERÀ** per qualche istante, al massimo qualche minuto... Non potrà muovere una zampa di un millimetro, né parlare!

Tenebrosa abbracciò il nonno di slancio.

– NONNINO, SEI UN GENIO! POSSO PROVARLO?

Il professore le passò l'aggeggio con cautela:



– Devi premere il bottone rosso... solo il **ROSSO**, mi raccomando!

La roditrice puntò il telecomando dritto su Geronimo e schiacciò il bottone rosso.

L'altro protestò: – T-tenebruccia, non farlo...

Lei, però, lo aveva già fatto. La luce rossa **ILLUMINÒ** il muso del giornalista e... lui rimase bloccato!



– Non dovevi bloccarlo zietta! – esclamò Brividella. – Adesso come farai a sposarlo?

Tenebrosa ridacchiò: – Nessun problema, tra poco il mio **FIDANZATO** tornerà quello di sempre!

– Fidanzatfidanzatfidanzati!– strillò Pipistrillo.

– Noi non siamo fidanz... – **balbettò** Geronimo, che ricominciava a muoversi.

Tenebrosa però lo interruppe: – Uffa Ciccetto, quasi quasi ti blocco di nuovo!

Ma poi si rivolse al nonno: – A che cosa serve il bottone **VERDE?** Posso schiacciarlo?

Il professore afferrò **FULMINEO** il telecomando: – Questa parte dell'invenzione ha ancora bisogno di... ehm... un paio di ritocchi. Ma ora andiamo, la mostra ci aspetta!



Quella era davvero la più incredibile Mostra di Mostri che si fosse mai vista!
La folla rimase **ESTASIATA** di fronte agli scheletri dei dinosauri più rari della Valle Misteriosa e anche i componenti della Famiglia Tenebrax li osservavano *deliziati*.
Persino Geronimo fu costretto ad ammettere di non aver mai visto **NULLA** di simile.
La mostra era dedicata a tutti i dinosauri, dai più *piccoli* ai più grandi.
A Nonna Crypta piacque il più piccolo,



il Minisauro: – **È DELIZIOSAMENTE RACCAPRICCIANTE...**

Mentre Sgnic e Sgnac risero a più non posso di fronte al **BIZZARROSAURO**.

– Ma è più buffo di un branco di pidocchi saltellanti!

– Il mio preferito è il **GOLOSAURO!** –
dichiarò il signor Giuseppe, che si era portato dietro il pentolone. – Di sicuro avrebbe apprezzato il mio stufato!

Brividella annuì e ne indicò un altro: – A me piace il **Kidacchiosauro**. Avete visto il musetto che ride? Però anche il Ronfosauero è adorabile, per non parlare del Megasauero...

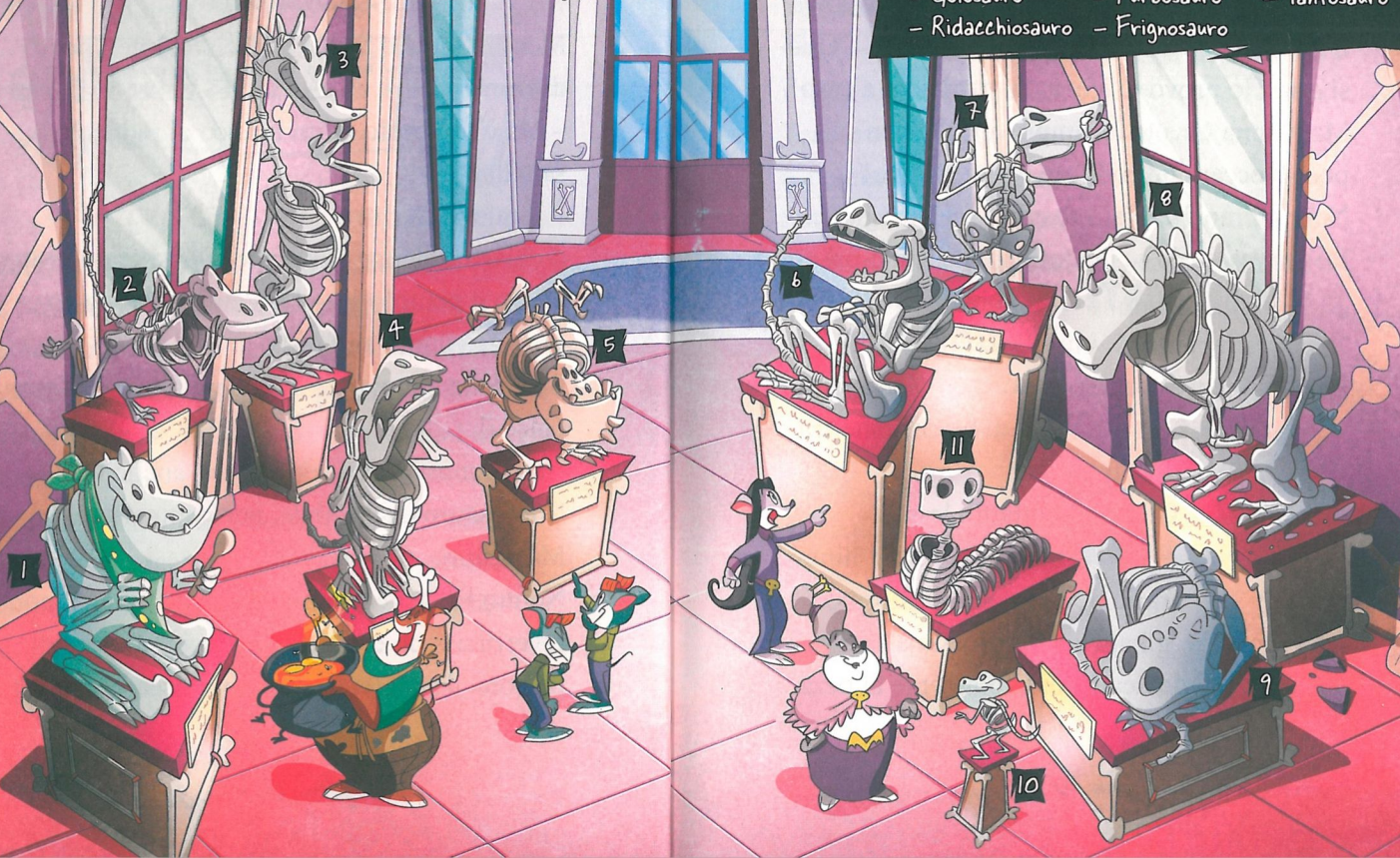
Nonno Frànchenstain sembrava l'unico a non divertirsi: non era ancora riuscito a usare di persona il suo Telecomando Bloccaseccatori!

I DINOSAURI DELLA VALLE MISTERIOSA!

1. Golosauro; 2. Rapidosaur; 3. Furbosaur; 4. Frignosaur;
5. Bizzarrosaur; 6. Ridacchiosaur; 7. Tanfosaur; 8. Mega-
saur; 9. Ronfosaur; 10. Minisaur; 11. Lumacosaur.

RIESCI A DARE IL GIUSTO NOME AI DINOSAURI DELLA VALLE MISTERIOSA?

- Minisaur
- Bizzarrosaur
- Golosauro
- Ridacchiosaur
- Ronfosaur
- Megasaur
- Furbosaur
- Frignosaur
- Rapidosaur
- Lumacosaur
- Tanfosaur



Tutti lo salutavano con cordialità e non c'era proprio **NESSUNO** che lo infastidiva. Il nonno si guardava in giro sconsolato: – Quasi quasi lo provo lo stesso su qualcuno a caso! Ma Nonna Crypta lo rimproverò: – Non puoi bloccare un roditore senza motivo! Nonno Frànchenstain sospirò: – Hai ragione. Lo proverò solo se incontrerò qualcuno più

ASFISSIANTE di una bara sepolta in un pantano, più **PESANTE** di un avvoltoio a stomaco pieno, più **fastidioso** di un ossicino tra i denti...

Geronimo intanto lesse il **DEPLIANT** con l'itinerario della mostra e informò gli altri: – La prossima sala è dedicata completamente al pezzo



forte della collezione: il **BRIVIDOSAURO!** Sembra che sia il più **SPAVENTOSO**, **AGGHIACCIANTE**, **TERRIBILE** dinosauro che sia mai esistito!

Tenebrosa affrettò il passo: – Che cosa stiamo aspettando? Andiamo **SUBITO!** Sotterrasorci ne approfittò per snocciolare qualcuna delle sue famose barzellette da brivido: – La sapete l'ultima sui dinosauri?

LA SAI L'ULTIMA SUI DINOSAURI?

LE BARZELLETTE DI SOTTERRASORCI

HI HI HI

Cosa fa un dinosauro
a scuola?
La... preistoria!

Cosa fanno 2 dinosauri
quando incontrano 3
dinosauri?
5 dinosauri!



Se un dinosauro
si siede sul cofano
della vostra macchina,
che ora è?
L'ora di cambiarla!

HA HA HA

È uguale a un dinosauro, ha le zanne
da dinosauro, le zampe da dinosauro,
la coda da dinosauro, ma non è un
dinosauro. Chi è?
La... dinosauro!

Cosa fa un dinosauro con
quaranta gradi all'ombra?
La... dinosauro!

HI HI HI

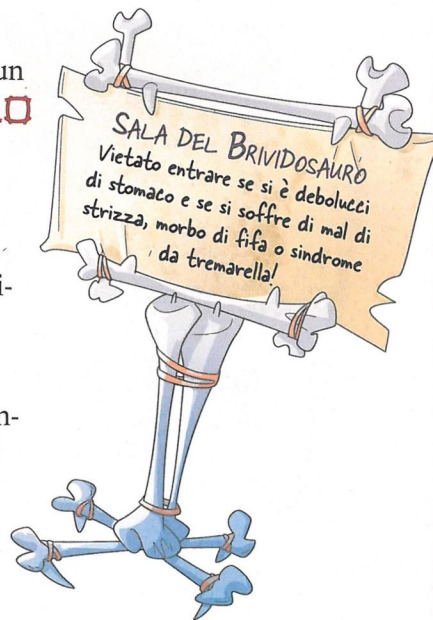
Un dinosauro dice a un
collega: - Sai, sento che
sto diventando vecchio.
E l'altro: - Hai paura
di fossilizzarti?



Prima di entrare nella
sala, Geronimo lesse un
grande **CARTELLO**
appoggiato sopra un
leggio realizzato con
tanti **OSSICINI**.

- Forse io d-dovrei evi-
tare questa sala... -
balbettò titubante.

Tenebrosa però lo spin-
se dentro e Geronimo





inciampò, travolgendo il leggio di ossicini che si ruppe in mille **PERZI**.

– Cicchetto, smettila di combinare pasticci! Mi fai venire la **MUFFA** alle ciglia con le tue lagne... – sbuffò Tenebrosa.



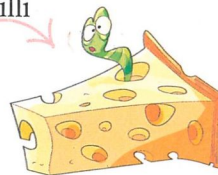
Poi guardò all'interno della sala: – Per mille mummiette smummiatate! Ma è un dinosauro **TERRIFICANTE!**

– Per l'asma di mio nonno fantasma! È davvero **RACCAPRICCIANTE!** – approvò Brividella, battendo le zampette.

– Per mille salme in salmì! È proprio **IMPRESSIONANTE!** – le fecero eco Sgnic e Sgnac.

Davanti ai loro occhi si ergeva l'enorme **SCHELETRO** del Brividosauro.

Geronimo dovette compiere un grosso sforzo per non svenire, ma non riuscì a impedire a mille **BRIVIDI** appuntiti come spilli di pizzicargli la spina dorsale: – Per mille mozzarelle! Di fronte a lui gli altri d-dinosauri fanno la figura dei **VERMETTI** nel f-formaggio!

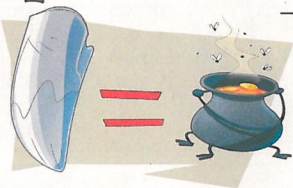


Lo scheletro del Brividosauo era così grande da riempire un'intera sala. Non solo. Avevano dovuto scoperciare il tetto per lasciare spazio alla cresta che aveva sul cocuzzolo. Le **ZANPZ** erano enormi, con lunghissimi artigli appuntiti. La bocca era spalancata in un ghigno che mostrava i tremendi **DENTI** aguzzi.

Gli occhi erano due immense orbite vuote, **SCURE** come un pozzo senza fondo.

– Il dente più piccolo è più grande del mio pentolone! –
notò ammirato il signor Giuseppe. Persino Nonno Fràncenstein per un attimo dimenticò il suo **TELECOMANDO**

e, preso dall'entusiasmo, fece un giro attorno all'antico mostro, **ammirando**lo.





Non si era però accorto che vicino al Brividosauro c'era qualcuno che non aveva alcuna voglia di incontrare.

AMAROSIO RATTENBAUM!

Indossava la solita giacca **RATTOPPATA** con tanto di gardenia appassita all'occhiello.

Nel vedere Nonno Frànchenstain, il blasonato rivale lo apostrofò con il solito **DISPREZZO**: – Non pensavo che in un posto di cultura così nobile si incontrassero tanti **PLEBEL**.

Il professore strinse il telecomando tra le zampe: – **BADA** a te, nobilastro delle mie ghettoni...

L'altro rise, beffardo: – Noto una certa somiglianza tra te e questo mostro, sai?

– Almeno io e lui abbiamo **SPINA DORSALE**. Tu neanche quella! – ribatté il nonno.

Amarosio prima diventò **PALLIDO** come un fantasma, poi più rosso del collo di un tacchino: – Ma come ti permetti?

Poi si **STRAPPÒ** la gardenia dall'occhiello con l'intenzione di **ZETTARLA** sul muso dell'avversario. Così il nonno gli puntò contro il Telecomando Bloccaseccatori e pigiò il bottone **ROSSO**.



Immediatamente Amarosio si **BLOCCÒ**, immobile come una lucertola mummificata. Solo gli occhi rimasero mobili e lanciarono fulmini e saette.

I Tenebrax lo **CIRCONDARONO**.

- Somiglia a un dinosauro! – scherzò il nonno.
- Già... somiglia a un **VISCIDOSAURO!** – suggerì ridacchiando Sotterrasorci.



– Oppure a un... **UNTOSAURO!** – azzardò Nonna Crypta.

Madam Latomb scosse la testa: – No no, è un **FASTIDIOSAURO!**

– **NOIOSAURO?** – provò Brividella.

– **APPICCICOSAURO!** – ridacchiarono Sgnic e Sgnac.

– **BABBEILLOSAURO!** – strillò Pipistrillo.

Tenebrosa troncò ogni discussione: – L'effetto del Bloccaseccatori è finito. Amarosio si sta sbloccando!



ORA TI
SPELACCHIO IO!

Amarosio roteò gli occhi, arricciò il naso, poi
STIRACCHIÒ la zampa destra, quindi
la sinistra. Attorno a lui i Tenebrax

stavano ancora sganasciandosi
dalle **RISATE**.

Il professore aveva gli occhi
così **VELATI** dalle lacrime
per le risate che non si accorse
che Amarosio gli si stava lancia-
ndo contro. Tenebrosa provò ad
AVVERTIRLO...

AMAROSIO
SI SBLOCCA!



– Nonnino, **ATTENTO!**

Ma Amarosio gli fu addosso senza che nessu-
no potesse fermarlo.

**– ORA TI SPELACCHIO IO,
PUZZOSO RATTO DI FOGNA!**

Dopo un attimo si girò con aria

TRIONFANTE: nella zampa stringeva

il Telecomando Bloccaseccatori!

Geronimo tentò invano di **CALMARLO**.

– Stia attento, Amarosio: quello non è un
giocattolo!

Amarosio, però, non lo ascoltava e aveva già

PUNTATO il Bloccaseccatori sul profes-
sore, che si **NASGOSE** dietro l'enorme
zampa del Brividosauo.

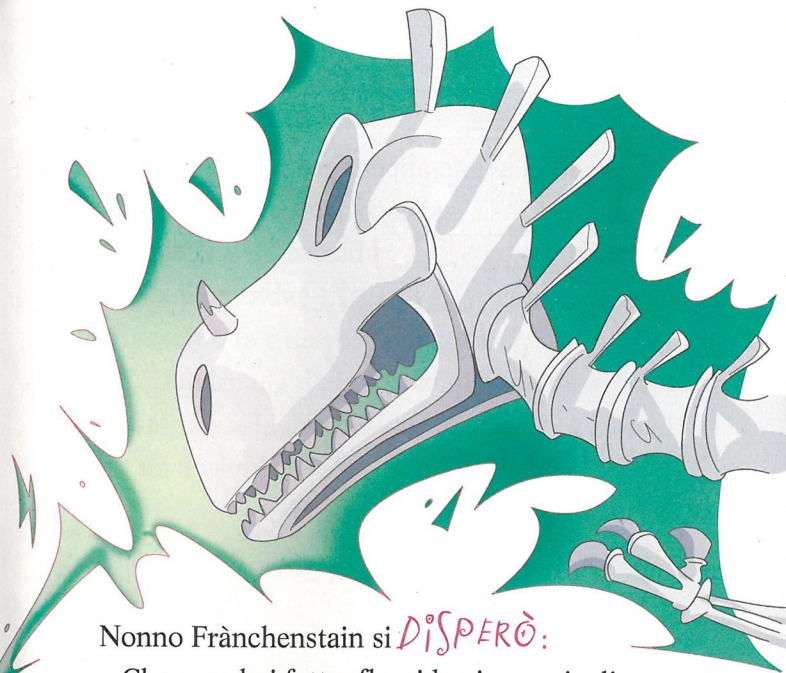
– Ti riduco in polpette, ti scortico la pelliccia,
ti tagliuzzo i baffi! – gridò Amarosio pigiando
con foga il bottone **VERDE**.

— NO! IL BOTTONE VERDE NO!

— gridò Nonno Frànchenstain, lanciandosi coraggiosamente sul rivale.

Impresa inutile. Amarosio aveva già schiacciato il tasto **SBAGLIATO** e, mentre i due roditori cadevano a terra, dal telecomando partì un luminoso **RAGGIO** verde.

Attraversò l'intero scheletro del Brividosauro, per poi fermarsi per qualche secondo sul terribile muso ghignante del dinosauro, che si **ILLUMINÒ** di un barlume sinistro.



Nonno Frànchenstain si **DISPERÒ**:

— Che cosa hai fatto, flaccida viperaccia di palude! Non dovevi schiacciare il tasto verde! Non so che cosa può accadere!

Geronimo si avvicinò preoccupato al nonno:

— Professore, davvero non sa che cosa può accadere con il tasto **VERDE?**

– Io credo di averlo appena scoperto... – sussurrò Tenebrosa, indicando il Brividosauro.
– Il tasto **ROSSO** blocca gli scocciatori, mentre il tasto **VERDE** sblocca qualsiasi cosa... persino uno scheletro di dinosauro fossilizzato da migliaia di anni. Guardate! In quel momento lo scheletro del Brividosauro scricchiolò, si **SCROLLÒ** e spiccò un **BALZO** verso il tetto dell'edificio!





Nella sala piombò un silenzio tombale, poi Nonno Frànchenstain **PUNTÒ** la zampa contro Amarosio.

– Hai visto che cosa hai **combinato**, fetido rattaccio spilorcio?

L'altro non si diede per vinto: – È tutta colpa della tua ripugnante **INVENZIONE** se il Brividosauro si è sbloccato!

Tenebrosa si mise in mezzo: – Ora basta **LITIGARE**, voi due. Dobbiamo trovare un modo per **FERMARE** questo mostro



preistorico... O **DISTRUGGERÀ** Lugubria con le sue zampacce!!!

Il nonno annuì e si diresse a grandi passi verso l'uscita: – Corro subito in laboratorio a inventare qualcosa che possa risolvere la situazione. Amarosio, **INFURIATO**, andò nella direzione opposta: – Io me ne torno a casa per starmene in pace! Ne ho abbastanza!

Intanto, sul piazzale antistante il museo, il Brividosauro si era lanciato in una marcia **DEMOLITRICE**, travolgendo ogni cosa si trovasse sotto le zampe. Ben presto delle aiuole piene di **CRISANTEMI** non rimase che un ricordo. Poi, una dopo l'altra, si mise a camminare sopra le automobili, riducendole in **CATORCI**.



Di tanto in tanto il suo enorme scheletro
perdeva qualche **OSSICINO** che cadeva
sulle teste dei roditori che **SCAPPAVANO**
in ogni direzione.

- Aiutoooooo! Piovono ossa!!!



Nel fuggifuggi generale il sindaco invocava la
CALMA: - È tutto sotto controllo, stiamo
correndo ai ripari, non è successo niente!
La moglie, Codina Tistendo, gli **BATTÉ** sulla
spalla con la zampetta.

- La tua auto - sussurrò impercettibilmente.

- È tutto sotto **CONTROLLO!!!** - urlò
di nuovo il sindaco, prima di rivolgersi alla
moglie. - Che cosa hai detto, cara?

– La tua **AUTOMOBILE**

– ripeté Codina.

Il sindaco continuò a non capire: – Che cosa significa, la mia automobile?

– Significa che il terribile

Brividosauro ti ha appena

Ecco... **schIacciato** l'auto.

– Che cosa? Oh

noooo! La

mia amata

TRABICCOLA
2000 ultimo

modello! Il catorcio

più esclusivo sul mercato! –

si **DISPERÒ**

Spaventopio.

In quel momento,



all'ingresso del museo apparvero Geronimo e Tenebrosa con gli altri Tenebrax.

– Che **PASTICCIO** tremendo – esclamò Tenebrosa quando vide il finimondo combinato dal Brividosauro.

– **DOBBIAMO FERMARE QUEL FLAGELLO!**

– urlò disperato il sindaco.

Tenebrosa annuì: – Su questo siamo tutti d'accordo. Ma come?

Intanto il Brividosauro vagava senza meta,

FRANTUMANDO qualsiasi

cosa gli capitasse davanti, saltandoci sopra.

All'improvviso però alzò la testa, come se qualcosa nell'aria lo avesse colpito. Quindi si mise a **CORRERE** a grandi falcate in una direzione precisa.

– Ma dove sta correndo? – chiese Geronimo, **BIANCO** come una mozzarella dalla fifa.

– Da quella parte c'è Palazzo Rattenbaum.
Forza Ciccetto, **SEGUIAMOLO!** – propo-
se Tenebrosa.

Il sindaco spalancò le zampe: – Io **TORNO**
in Municipio. Chiamatemi se ci sono novità.



UN TÈ ALL'AROMA DI MUFFA

Nel frattempo, nel giardino incolto di Palazzo
Rattenbaum, sotto un gazebo rappezzato e
TRABALLANTE, le tre gemelle erano
sedute una accanto all'altra su un
divanetto **sfondato**.

Sul tavolino di fronte a loro, tra la
TEI E RA e le tazzine
sbeccate, c'era un vassoio colmo
di pasticcini **AMMUFFITI** che
il millepiedi Tancredi spiava con
la **BAVA** alla bocca.



Quelle orride **LECCORNIE**, però, non erano per lui, ma per gli importanti ospiti delle tre sorelle: i gemelli **Lenny**, **Benny** e **Denny** Vandervermer.

I tre giovani rampolli appartenevano a una delle famiglie più **ANTICHE** della Valle Misteriosa, che vantava nell'infinito albero genealogico conti, duchi, visconti e marchesi, tutti rigorosamente di **SANGUE BLU** e tutti irrimediabilmente squattrinati!

– Che fortuna incontrare proprio voi... – iniziò Lenny, galante.

– ... dopo tanti anni... – continuò Benny.

– ... fuori città! – finì Denny.

Le Rattenbaum, davanti a quelle parole così cortesi, andarono in brodo di **GIUGGIOLE**.

– La fortuna è tutta nostra... – cominciò Milly.

NOBILISSIMA, ILLUSTRISSIMA, RAFFINATISSIMA FAMIGLIA VANDERVERMER



– Gradite una **TAPAZZO** di tè all'aroma di muffa? – chiese Lilly.

– O un **PASTICCINO** d'annata? – consigliò Tilly.

Alla parola pasticcino il millepiedi Tancredi guai affamato, ma come al solito nessuno gli badò. Quel giorno lui aveva il compito di cambiare sul grammofono antidiluviano un **DISCO** dietro l'altro, e lo svolgeva nel migliore dei modi.

Aveva appena messo sul piatto il suo disco preferito: **'LACRIME NELLA**

TEMPESTA' della cantante Topiria.

Nell'aria si diffusero le note di 'Piagnisteo ammorbante' e i tre gemelli ne furono subito conquistati.

– **Un disco funereo!**

– **Macabro!**



- Deprimente!

Al secondo pezzo, 'Lamento luttuoso', vedendo gli altri distratti, Tancredi ne approfittò per sgraffignare un dolcetto alla crema di zampe di cavalletta marcia.

- **SLURP!** - deglutì, deliziato dal sapore amarognolo.

Stava furtivamente per prenderne un altro, quando sul **VIALETTTO** che conduceva al palazzo apparve Amarosio Rattenbaum. Marciava a grandi passi verso il gazebo e sembrava fuori di sé.

- Ma non è vostro **nonno**, quello? - chiese preoccupato Lenny.

- Ma perché è così **stizzito**? - continuò Benny perplesso.

- Forse gli è andato **male** un affare... - suggerì Denny.

Le tre gemelle si guardarono sconsolate,
SCOSSERO la testa e sospirarono in coro:

**- MA NO... AVRÀ SOLO
INCONTRATO QUALCUNO
DELLA FAMIGLIA TENEBRAX!**





Amarosio Rattenbaum si accasciò su una poltrona sfondata, con le narici **FUMANTI** per la stizza e per la corsa: era senza fiato, ma il suo sguardo avrebbe **INGENERITO** un mammut.

Le gemelle gli si fecero attorno, tutte **PREOCCUPATE**.

– Che cosa ti è **SUCCESSO**, nonnino? – cominciò Lilly gentile.

L'altro però scosse la testa e riuscì solo a pronunciare: – **Puff puff puff**...

Tilly prese la teiera e domandò: – Gradisci una **TADZAD** di tè muffoso al punto giusto?

L'anziano progenitore pronunciò qualche sillaba: – Telecoman... **puff**... botton... Frànch... Nel frattempo il disco di Topiria continuava a **GIRARE** sul grammofono, ma nessuno pareva ascoltarlo più.



Lenny, Denny e Benny si avvicinarono a loro volta al nonno delle gemelle.

– Ma da dove arriva, **signor Amarosio?** – chiese il primo.

– Se ci racconta... – continuò il secondo.

– ... potremo capirci qualcosa! – finì il terzo.

Amarosio sospirò e riuscì a **BOFONCHIARE**:

– Mostr... dinos...

– Ma certo, è andato alla **MOSTRA** dei dinosauri! – esultò Milly.

– Dovevamo andarci anche noi...

– Se non avessimo incontrato voi!

– **E COM'ERA LA MOSTRA, NONNO?**

– chiesero quindi le sorelle in coro.

Amarosio non riuscì a rispondere, ma

STRABUZZÒ gli occhi indicando il viale con la zampa.

Il millepiedi Tancredi si accorse che qualcosa

all'orizzonte si stava **AVVICINANDO**, ma continuò imperterrito a controllare il suo grammofono.

– **Il Brividos...** – balbettò atterrito Amarosio.

Lenny lo interruppe: – Sì, anche noi vogliamo vedere il **BRIVIDOSAURO...**

– È l'attrazione principale della mostra... – continuò Denny.

– Dicono sia **TERRIFICANTE!** – terminò Benny.

Amarosio continuava a **FISSARE** il viale con gli occhi atterriti.

– **IL BRIVIDOSAURO È QUI!** –

riuscì finalmente a urlare.

Le gemelle e i gemelli si voltarono insieme.





SI SALVI CHI PUÒ!

Sul viale stava avanzando lo scheletro del
dinosaurio più grande che avessero mai visto.
Il bestione muoveva la **TESTA** e le
zampe e schioccava gli **ARTIGLI** seguendo
il ritmo della musica.

il ritmo della musica.

TAPTAPTAPTAPTAPTAPT

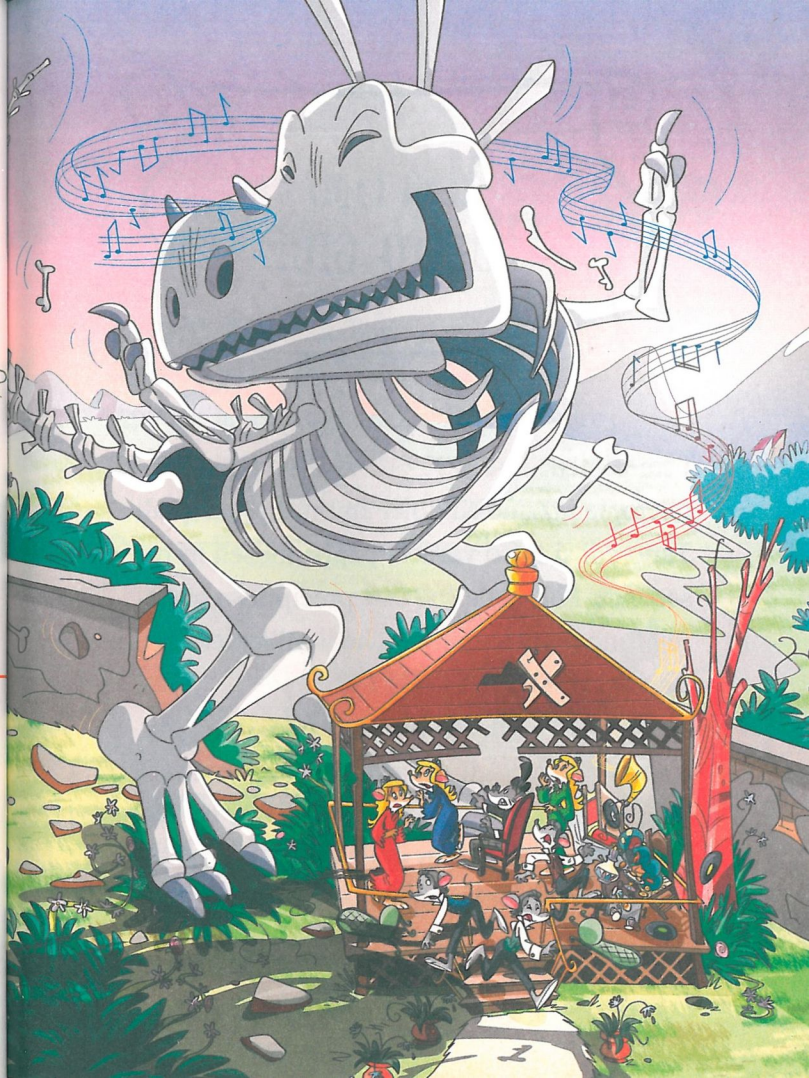
Se non fosse stato così orribile, avrebbero detto che **ballava** a ritmo di danza. Ma Lenny, Denny e Benny non persero troppo tempo a osservarlo.

- Si SALVI CHI PUÒoooooooo!

urlarono, fuggendo a zampe levate.

– Non lasciateci sole – invocarono le gemelle.

I gemelli Vandervermer, però, se l'erano già filata.



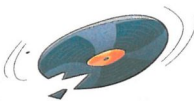


I tre gemelli **TRAVOLSERO** il tavolino con la teiera, le tazzine e i dolci ammuffiti sui quali Tancredi si tuffò vorace, pappandoseli in tre secondi. Poi, nella **FUGA** precipitosa, rovesciarono il grammofono che il millepiedi aveva lasciato **INCUSTODITO**.

Il vecchio aggeggio, orgoglio di Amarasio nella lontana gioventù, si **RUPPE** in mille pezzi con un enorme fracasso.



CLANG spong
DIN **Teng**



Il funereo disco di Topiria volò lontano come fosse un **FRISBEE**.

Appena la musica cessò, il Brividosauro andò su tutte le furie e lanciò un grido di **RABBIA** che frantumò i pochi vetri di Palazzo Rattenbaum ancora illesi.

GROAARRR!!

Le gemelle rimasero **PIETRIFICATE** dalla tremarella e il nobile



Amarosio si alzò ponendosi davanti a loro come scudo.

– Pussa via, brutta **BESTIACCIA**. Non osare avvicinare il tuo orrido muso alle mie **adorabili** nipoti!

Con gli occhi vuoti il Brividosauro guardò Amarosio di traverso.

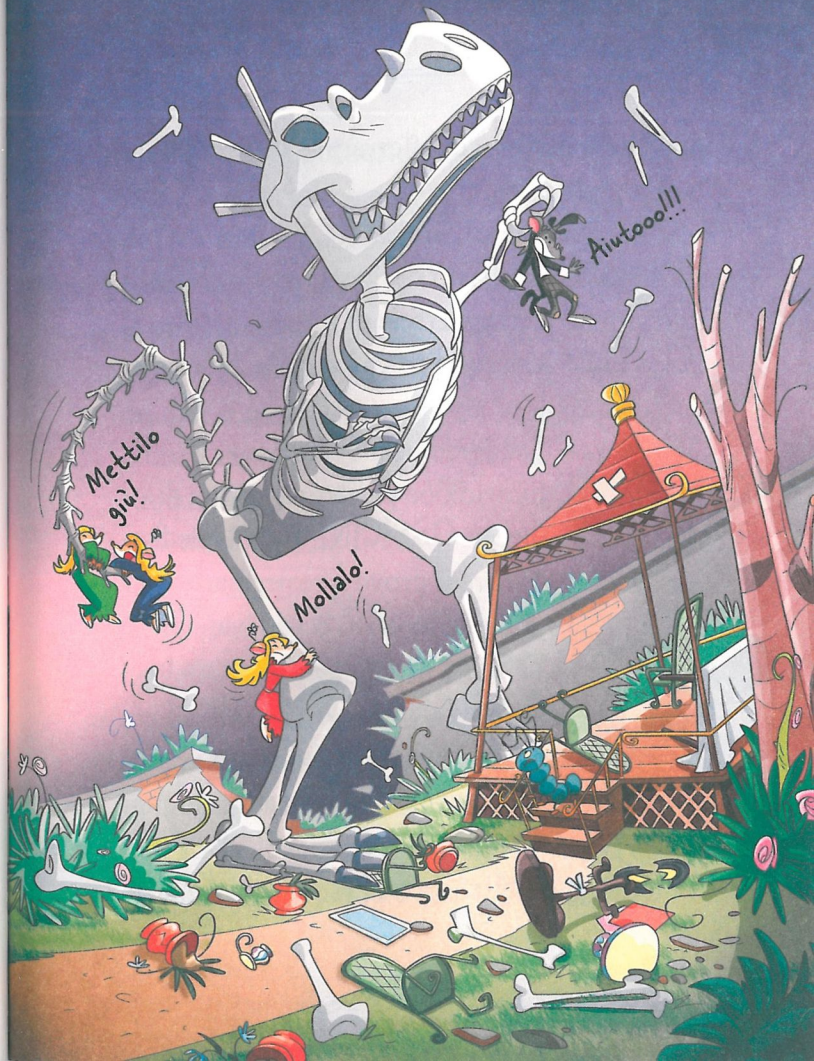
Aveva l'aria più **MINACCIOSA** che mai. Lentamente avvicinò il naso ossuto al povero aristocratico e lo annusò dalla testa fino alla punta delle zampe.

– **YUM!** – lo sentirono esclamare chiaramente le tre gemelle.

Poi il Brividosauro afferrò Amarosio per la giacca e lo **SOLLEVÒ** in aria.

– Mettimi giù, mostro screanzato, mettimi subito giù!

Anche le gemelle **CORSERO** in aiuto del



nonno e tentarono di afferrare la coda della bestia preistorica.

– Molla il nonnino! Subito!

Al Brividosauo bastò **SCODINZOLARE** noncurante per togliersele di torno.

Poi si infilò Amarosio sotto l'ascella, bloccandolo per benino.



Nel fare quest'operazione, il lucertolone perse una decina di piccoli **OSSICINI**. Il millepiedi Tancredi provò a rosicchiarne uno, ma lo trovò eccessivamente **DURO** e lo gettò via con lo sguardo deluso.

Intanto, sotto l'ascella del Brividosauo, Amarosio non riusciva a muovere neppure un **baffo**.

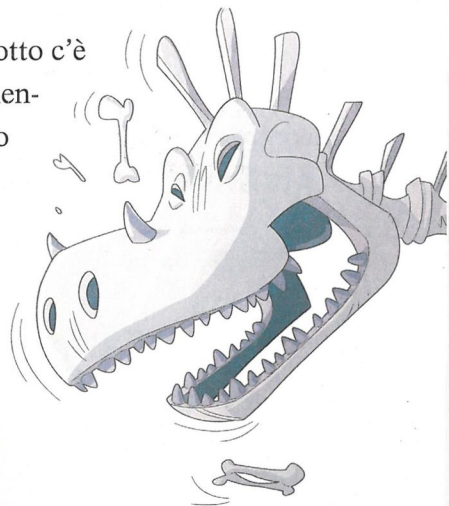
– Mettimi giù, ti ho detto. Per mille blasoni

blasonati! Ma qui sotto c'è una **PUZZA** tremenda! – ansimò, mezzo soffocato.

Il Brividosauo **GHIGNÒ** beffardo, poi si mise a correre rapidissimo lungo il vialetto e in pochi secondi **SPARÌ** lungo la strada.

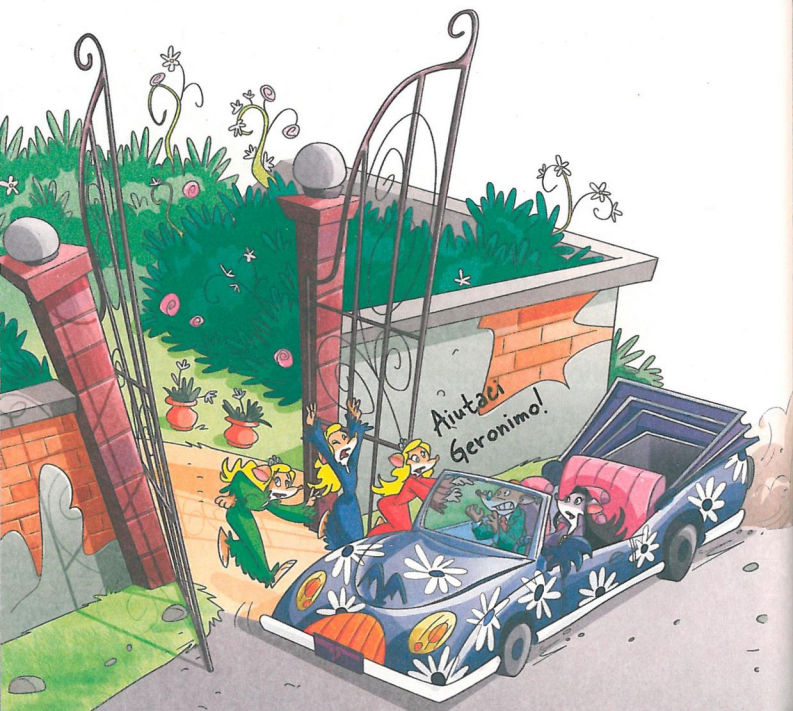
Le gemelle provarono a **INSEGUIRLO**, ma quello era troppo veloce per loro: – Torna subito qui, mostro scheletrico!

In quel momento un colpo di **clacson** alle loro spalle le fece voltare di scatto. Sulla strada era appena spuntata la **TURBOLAPID**



con Tenebrosa e *Geronimo*. Non appena videro il giornalista, le gemelle gli corsero incontro.

AUTACI, GERONIMO, AUTACI!



IL MOSTRO SI È PORTATO VIA...

gemette Tilly.

... IL NOSTRO NONNINO... – singhiozzò Milly.

SOTTO L'ASCELLAAA! – frignò Lilly.

Tenebrosa sospirò: – Quelle tre sono delle **smorfiosette** coi fiocchi, ma dobbiamo aiutarle!

– Dobbiamo **aiutarle!** – approvarono gli altri Tenebrax, sopraggiunti in quel momento.

– Dove si è diretto il Brividosauo? – chiese Tenebrosa alle gemelle.

Le Rattenbaum **frignarono** in coro:

– Non lo sappiamo! È filato via in un lampo!

Da dietro il tronco di un **ALBERO** rinsecchito spuntarono le teste dei gemelli Vandervermer: – **CORREVA** verso il centro di Lugubria!

– L'ho visto anch'io! Teneva quel **BABBEILLO** di Amarosio ben stretto sotto l'ascella! – dichiarò Nonno Frànchenstain, che arrivò **SALTELLANDO**.

– Nonnino! Hai trovato la soluzione? – si informò Tenebrosa.

L'altro **SORRISSE** sotto i baffi:

– Non è stato facile, ho dovuto consultare tutti i libri del mio laboratorio

e della biblioteca di Castelteschio, ma alla fine ho trovato la soluzione: per bloccare il Brividosauo, basterà cantargli la ninnananna che ci tramandiamo da secoli nella nostra famiglia... la **MINNANANNA TENEBRAX!**

Tenebrosa lo **ABBRACCIÒ**:

– Per mille mummiette smummiatè!

Sei un genio!

Geronimo si preoccupò:

– Una ninnananna? Ma poi il dinosauro si risveglierà...

Il nonno sogghignò:

– Eh no, caro Geronimo!

La **MINNANANNA**

TENEBRAX addormenta i mostri...

per sempre!



Intanto Brividella si era avvicinata a Tancredi, che fissava affranto il grammofono in pezzi. Per consolarlo, gli offrì dei **CONFETTI** di uova di moscerino che il millepiedi divorò in un attimo.

Poi, dopo averle leccato il muso, le disse:

**- ZIGIU ZIGGE,
ZIG ZIG!**

Brividella gli fece una carezza, poi tornò dalla zia sorridendo: – Tancredi mi ha appena detto che il Brividosauro è arrivato a passo di danza. Secondo lui **BALLAVA** davvero bene! A ritmo perfetto!



Tenebrosa si **illuminò**: – Benissimo! Siamo sulla strada giusta! Il Brividosauro ama la **MUSICA**, quindi la Ninnananna Tenebrax gli piacerà. È tutto risolto! I Tenebrax risposero in coro: – È tutto risolto! Solo Geronimo guardò l'amica **PERPLESSO**: – C-che c-cosa è r-risolto? Tenebrosa alzò gli occhi al cielo: – Ma insomma Ciccetto, bisogna sempre spiegarti **TUTTO?!?** Al Brividosauro piace la musica, dunque basterà cantargli la **NINNANANNA TENEBRAX**: lui si addormenterà per sempre... e noi avremo risolto il problema di bloccare questo mostro. Hai capito, Ciccetto???



Geronimo non era ancora **CONVINTO**:

– Ma secondo te questa ninnananna funzionerà davvero?

Dal gruppo dei Tenebrax spuntò fuori
Sotterrasorci, che **INCENERÌ** il povero

Geronimo con lo sguardo: – Ma è ovvio
che funzionerà! Modestamente la

Famiglia Tenebrax è una famiglia
di grandi artisti... e non c'è nessuno
che sappia recitare questa

NINNANANNA meglio di me!



NINNANANNA TENEBRAX

Dormi dormi saurello bello,
che ti chiudo nel castello!

Il castello è già occupato e ti butto nel fossato
Il fossato è pieno d'ossa e ti tiro in una fossa
Nella fossa c'è miasma e ti porto dal fantasma
Il fantasma strilla e romba e ti tappa nella tomba
Nella tomba c'è un vampiro che ti toglie ogni respiro

Dice: 'Qui non c'è più spazio',
Ninnananna dello Strazio!

Nessun vuole il bel saurello che non sta nel cassetto
Non ci sta sotto il cuscino, non ci entra in un cestino
Vive stretto nel comò, il saurello a chi lo do?
Non so più che cosa fare per costringerlo a sloggiare
Gli regalo due pedali, gli fornisco un paio d'ali
E veloce come un lampo va di corsa dentro un campo
Il saurello fa un bel salto e decolla ancor più in alto
Va lontano oltre le mura senza avere più paura

Spicca il volo da un pendio,
Ninnananna dell'Addio!



Persino le Rattenbaum sentirono il bisogno di congratularsi con Sotterrasorci.

- SUPERBAMENTE FUNEREA! -

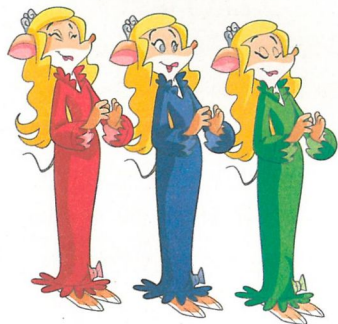
esclamarono in coro.

Tenebroso esclamò:

– Ora non ci resta
che **TROVARE**

il Brividosauo, sal-
targli in groppa e

CANTARGLI
la ninnananna.



– Tutto è risolto! – esultarono di nuovo i
Tenebrax, dandosi sonore **PA PA PA PA PA PA PA**
sulle spalle.

Solo Geronimo aveva un atroce **DUBBIO**:

– Ma perché bisogna saltargli in groppa?

– Mi sembra ovvio, Ciccetto! Non vorrai
cantargli la **NINNANANNA** a squarciagola!

Le ninnananne vanno sussurate dolcemente,
per poter funzionare!

Geronimo quindi pose la domanda che lo
assillava: – Ma... chi sarà così **CORAGGIOSO**

da saltare in groppa al B-Brividosauo?

L'altra sorrise con
aria innocente:

– Non essere timido,
Ciccetto... Lascio a
te l'onore di questa
eroica impresa!

A te l'onore!



I Tenebrax approvarono in coro:

- A TE L'ONORE, GERONIMO!

Ah, che eroe!



Le gemelle Rattenbaum lo circondarono ammirate:

- SEI...

- ... IL NOSTRO...

- ... EROE!

Il povero giornalista
SVENNE sul colpo.

Si risvegliò all'improvviso al suono
di una luttuosa
marcia funebre...

TAN TAN TARA N
TAN TANTARAN

Era la **SUONERIA** del telefono di Tenebrosa, che ignorò il giornalista e rispose: - Pronto, chi parla?

Dall'altro lato del telefono si udì una voce

CONCITATA.

Era quella del sindaco della città di Lugubria, Spaventopio Tempesta: - Signorina Tenebrosa, ha trovato una soluzione?

La prego, deve fare presto, anzi prestissimo...

il Brividosauro sta

ARRIVANDO

proprio qui!

- Qui dove? - chiese Tenebrosa allarmata.

- Qui in Municipio!
Possiamo già vedere
la sua testa ossuta...

Tenebrosa,
è qui!



GRRRRROOAAARR!

L'urlo del mostro non lasciò dubbi: in effetti era **ARRIVATO** nella piazza del Municipio.

QUI CI SONO
MAGGIORDOMO E
NONNA CRYPTA

QUI CI SONO
SOTTERRASORCI,
IL SIGNOR GIUSEPPE,
SGNIC E SGNAC,
MADAM LATOMB
E BEBÈ

QUI CI SONO
TENE BROSA, GERONIMO,
BRIVIDELLA, KAFKA
E PIPISTRILLO

– Non abbiamo altro tempo, dobbiamo andare, **SUBITO!** – gridò Tenebrosa, saltando in macchina.

Tutti gli altri la seguirono a razzo, al grido:

– Mostro! Arrivano i nostri!



Tenebrosa non si diresse alla piazza principale di Lugubria, ma imboccò una **STRADA** poco lontana dal Municipio: Via del Delirio.
 – Dove stiamo andando? – chiese Geronimo.
 Per tutta risposta Tenebrosa parcheggiò davanti a un palazzo con una scritta **SBILENCA** sulla facciata.



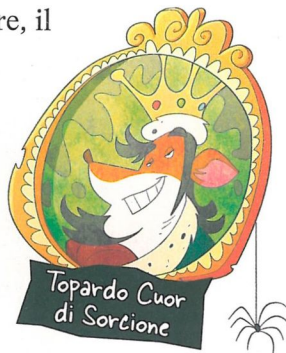
– Mi è appena venuta un'idea folgorante – gridò, salendo i gradini delle scale d'ingresso tre alla volta. Uscì subito dopo, con un sorriso **smagliante** sul musetto, accompagnata da quattro roditori forzuti e muscolosi.

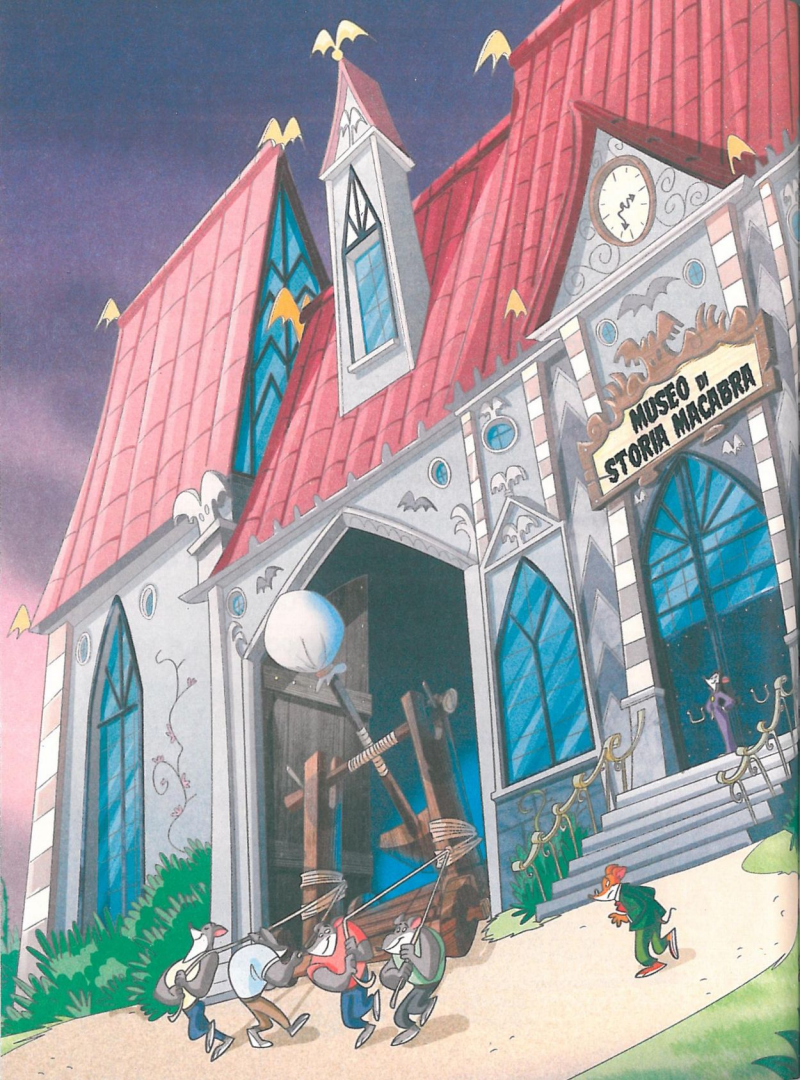
Il più robusto tuonò:

**– SIAMO PRONTI,
SIGNORINA TENEBROSA!**

Un'enorme porta si aprì sul lato sinistro del palazzo, mostrando un'imponente **CATAPULTA**.

Tenebrosa spiegò: – Il direttore, il professor Funesto Paleosesto, mi ha dato il permesso di usarla. Risale al medioevo, quando nella Valle Misteriosa regnava Topardo Cuor di Sorcione: è davvero





ATTICHISSIMA! Ma non preoccuparti, funziona ancora **BENISSIMO**: il professore me lo ha assicurato.

Intanto i quattro energumeni spingevano fuori la **MACCHINA** da guerra.

Uno di loro portò anche una cesta con dentro una specie di **ARMATURA** di legno e un **CASCO** ricavato da metà di una noce di cocco.

Geronimo guardò prima la cesta e poi la catapulta. Un **BRIVIDO** gli gelò la pelliccia e un nuovo dubbio atroce lo colse: a che cosa serviva quell'armamentario? Qual era la **FOLGORANTE IDEA** di Tenebrosa?

Tenebrosa scacciò ogni dubbio: – Così non correrai **PERICOLI** quando ti lanceremo sul dorso del Brividosauro.

– Per mille mozzarelle! Io non sarò
LANCIATO con una catapulta!

Questa volta Geronimo non provò a filarsela
di nascosto, ma **CORSE** via davanti a tutti.

Sgnic e Sgnac, però, gli fecero lo sgambetto
①, calcolando il volo in modo da farlo atter-
rare su un fitto **CESPUGLIO** di ortiche **②**.

Geronimo prese a grattarsi furiosamente, ma
poi Sotterrasorci lo acchiappò per il bavero
della giacca e lo riportò **INDIETRO** **③**.



– Stai tranquillo. Se schiatterai, ho già pronto
per te un **FUNERALE** coi baffi e comporrò
un'ode funebre per l'occasione.

– E io ti **CANTERÒ** la celebre aria lirica 'Un
topo straordinario riposa nell'ossario!' – gli
promise Madam Latomb.

– E io preparerò uno **STUFATO SPECIALE...**

– aggiunse il signor Giuseppe.

– Sarà un funerale indimenticabile! – gli
assicurarono tutti.



A Geronimo non restava altro che rassegnarsi. La catapulta venne **SPINTA** fino alla piazza del Municipio, ma, poco prima di raggiungerla, il sindaco irruppe tra di loro con un **TROMBONE** tra le zampe.

– Che cos'è? – chiese Brividella.

– Un prezioso **CIMELIO** di famiglia che tengo esposto in Municipio. Non voglio che il Brividosauro lo **DISTRUGGA**

come ha appena fatto con la statua del Cavaliere Affranto,

al centro della piazza – **SINGHIOZZÒ** Spaventopio.

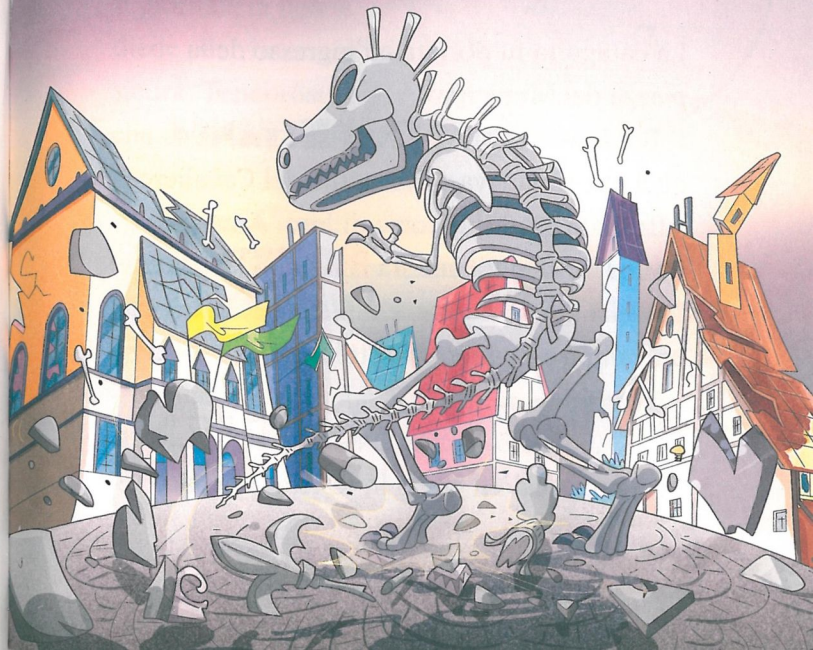
Dietro di lui, la moglie sottolineò: – Povera statua, ridotta in **BRICIOLE!**

Non ha risparmiato neppure un baffo...



Spaventopio continuò: – Era il simbolo di Lugubria, il nostro **ORGOGGIO**, la nostra illustre **ATTRAZIONE**...

Ma Tenebrosa tagliò corto: – Non c'è tempo da **PERDERE**. Dobbiamo immediatamente lanciare Ciccetto!





La catapulta fu portata all'ingresso della piazza del Municipio.

Il Brividosauo stava **CALPESTANDO** quel che rimaneva della statua del Cavaliere Affranto e non si accorse di loro. Amariosio invece li vide: era ancora **BLOCCATO** sotto l'ascella del dinosauro e **ANSIMAVA** come un vampiro digiuno da sette notti.

STO MORENDÒ DALLA PUZZA...

Tenebrosa calò il casco in testa a Geronimo e

STO MORENDÒ DALLA PUZZA!



gli fece indossare l'armatura.

– Così sei al sicuro! –

approvò

SODDISFATTA,

conducendolo sulla

CATAPULTA.

Il giornalista non si

diede per vinto: – Sei

sicura, Tenebrosuccia,

che devo **ANDARE**

proprio io?

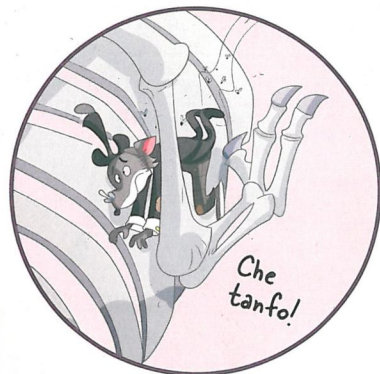
– Insomma Ciccetto, zitto e obbedisci! Siete

tutti pronti? – gridò ai quattro energumeni

incaricati di tagliare le corde che **LEGAVANO** il meccanismo.

– Lo siamo, signorina Tenebrosa... – risposero in coro i colossi, con le cesoie sollevate.

– E allora... **VIAAAAAAAAAAAAAA!**





Le corde furono **TAGLIATE** e Geronimo fu scagliato in alto. Così in alto che per qualche secondo si perse nel cielo plumbeo.

AAAAAAAAARGHHHHH! →

Poi tornò giù, ancora più giù, sempre più giù...

AAAAAAAAARGHHHHH!

E finì dritto dritto sul dorso del Brividosauo!

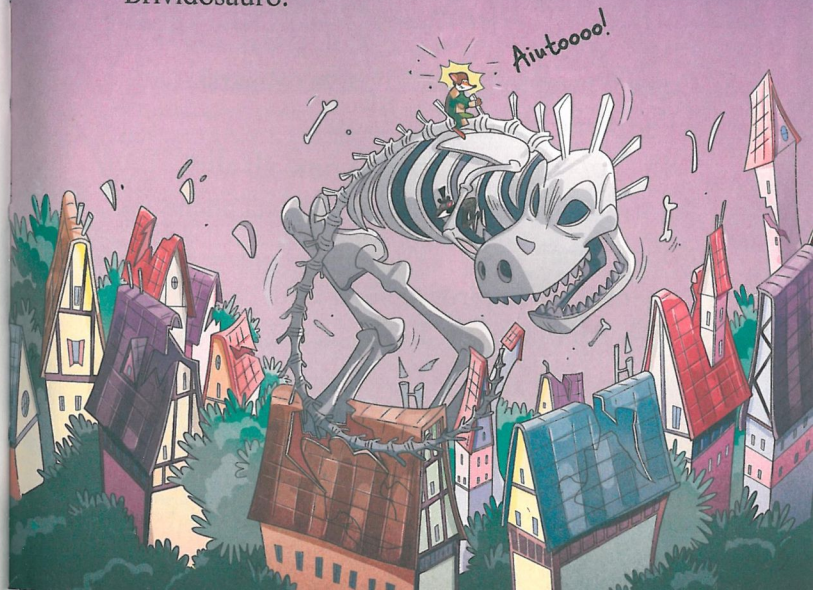
- UN LANCIO PERFETTO! - applaudirono i Tenebrax.

Il mostro non parve contento del nuovo arrivato e cominciò ad **AGITARSI** come un frullatore, costringendo Geronimo ad

aggrapparsi a un osso che sporgeva dalla schiena.

- Aiuto! - urlò il giornalista. - Ho paura! Sgnic e Sgnac gli diedero un suggerimento: - Immagina di essere un **COWBOY** in un rodeo!

Così Geronimo si mise a cavalcioni del Brividosauo.



– Op, bello, op! – ripeté, fino a quando il mostro smise di agitarsi.

– Ora cantagli la **NINNANANNA!** – gridò Sotterrasorci.

Geronimo si avvicinò all'orecchio del Brividosauro e con voce tremante intonò:

– **Dormi dormi sauretto mio,**
NINNANANNA dell'addio...

Come d'incanto il mostro parve calmarsi.

– Funziona! – gridò Tenebrosa.

– **Funziona!** – approvarono gli altri.
Poi Brividella commentò: – Funziona anche troppo bene!

Le gemelle si stupirono più di tutti.





– **MA CHE COSA FA...** – cominciò Tilly.

– **... QUEL MOSTRO...** – continuò Milly.

– **... CON IL NONNO?** – finì Lilly.







Il Brividosauro si era sfilato Amariosio dall'ascella e lo aveva preso tra le zampe, **CULLANDOLO** come un neonato al ritmo del canto di Geronimo.

 - Il fossato è pieno d'ossa 
 e ti tiro in una fossa... 

- Com'è **TENERO**... - si commosse
Nonna Crypta.



Geronimo nel frattempo continuava a cantare nell'orecchio del Brividosauro, ormai quasi addormentato:

 - Il fantasma strilla e romba 
 e ti scaglia nella tomba... 

Mentre la ninnananna stava per finire, Tenebrosa urlò: - Salti giù, Amariosio! Ma era **IMPOSSIBILE**. Quando Amariosio riusciva a divincolarsi, il Brividosauro lo riacchiappava subito: non voleva saperne di

mollare il suo **PUPETTO** da cullare tra le braccia!

Brividella si avvicinò alla zia e suggerì: – Forse dovremmo dargli qualcos'altro da **CULLARE**.

– Sì, ma che cosa?

Alle loro spalle Codina Tistendo **sussurrò**:

– **QUALCOSA CI SAREBBE...**

Intervenne il sindaco: – Che cosa hai detto, mia cara?

La moglie del sindaco prese coraggio: – **CI SAREBBE IL TUO**

TROMBONE!

Spaventopio protestò:

– Ma è un **CIMELIO** di famiglia! Era del bisnonno del trisnonno del...

– **IL TROMBONE!** –

affermò decisa la moglie.



Il resto avvenne molto **VELOCEMENTE**.

Amarosio saltò giù, il sindaco tirò subito il trombone tra le zampe del Bravidosauro e quello si mise a cullarlo con dolcezza, finendo per addormentarsi.

Quindi anche Geronimo saltò giù dalla groppa del Bravidosauro.

Tutti trattennero il fiato.

Pochi secondi e...

Il mostro si bloccò, addormentato per sempre dalla **NINNANANNA TENEBRAX**, e ritornò a essere uno scheletro di dinosauro fossilizzato. Era nel centro della piazza, proprio dove prima c'era la **STATUA** del Cavaliere Affranto.



– E ora chi lo **MUOVE** più da qui? – si lamentò il sindaco.

Codina **sussurrò**: – **PERCHÉ DOVREMMO MUOVERLO?**

Il sindaco non sentì: – Che cosa, cara?

Codina ridacchiò: – Perché dovremmo muoverlo? Sta benissimo dov'è! Molto meglio di quell'

ORRENDA STATUA!

Tutti circondarono Geronimo e si complimentarono con lui.

– **Sei il nostro eroe!** – lo abbracciarono le gemelle Rattenbaum. Poi si ricordarono di Tenebrosa e **RINGRAZIARONO** anche lei.

Amarosio, invece, non volle saperne di mostrarsi grato ai nemici di sempre e si avviò **BRONTOLANDO** verso casa.

– Andiamo nipoti! Qui non è aria.

Le gemelle lo seguirono a **MALINGUORE**,

ma Benny, Denny e Lenny Vandervermer furono subito al loro fianco.

– Torniamo alla nostra **piccola festa?** – proposero, prendendole a braccetto.

Il sindaco non volle essere

da meno: – Ho sentito

la parola **festa?**

Ma certo! Dobbiamo

dare una festa

indimenticabile

per celebrare il

nostro **EROE!**

Geronimo protestò

timidamente:

– Veramente io

dovrei tornare alla

mia Enciclopedia

sui Fantasmi...



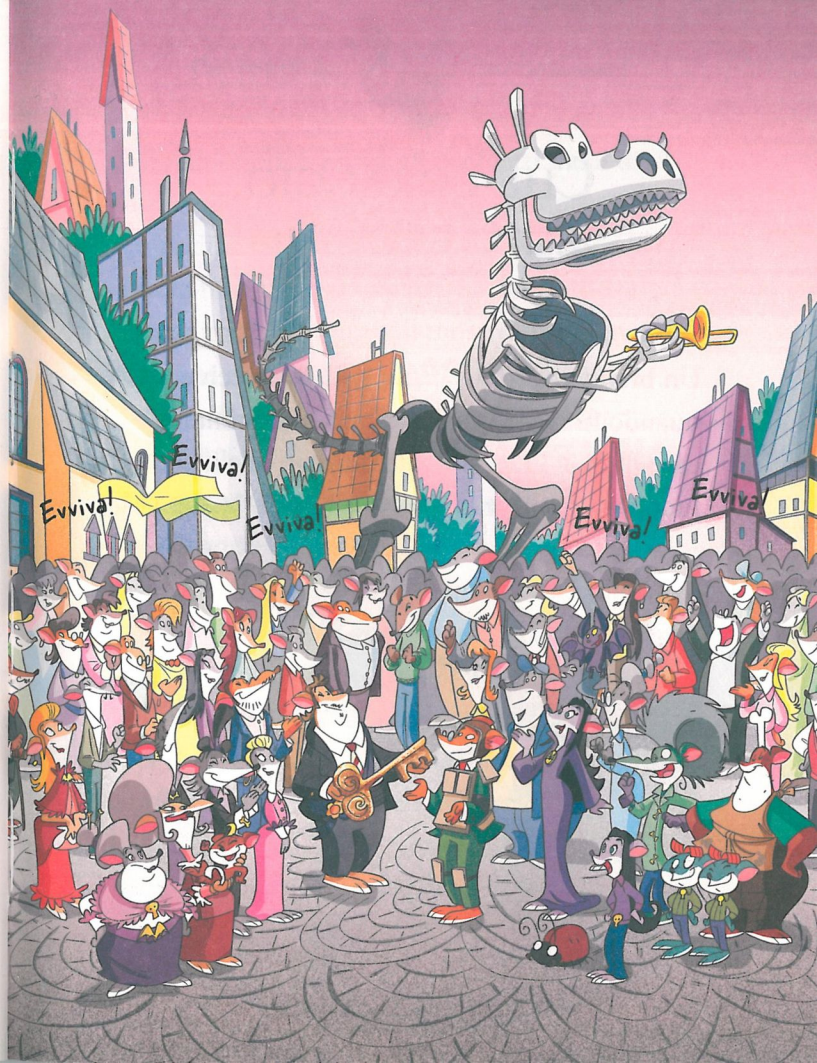
Tenebrosa non sentì ragioni: – Scordatelo, Ciccetto! Anche se morivi dalla fifa, oggi sei stato un vero eroe! E noi dobbiamo **FESTEGGIARTI!**

Il sindaco tirò fuori dalla tasca una chiave enorme, tutta **ARRUGGINITA**: – A nome dell'intera Lugubria, ti consegno la **CHIAVE** della città. Perché in questi tempi oscuri... La moglie lo tirò per la giacca e il sindaco interruppe subito il suo noiosissimo discorso, mentre tutti gridarono:

– EVVIVA GERONIMO!

EVVIVA LA FAMIGLIA TENEBRAX!

EVVIVA LA VALLE MISTERIOSA!





CHE CORAGGIO, ZIO GERONIMO!

Un brivido di **PAURA** mi gelò le orecchie quando finii di leggere. Mi ero quasi dimenticato della **FIFA** provata durante quella luuunga avventura.



CHE CORAGGIO,



ZIO GERONIMO!

Mio nipote Ben aveva gli occhietti pieni di **ammirazione**: – Che libro! Così pieno di colpi di scena da **PARALIZZARTI** la coda per la fifa! E che **CORAGGIO** hai avuto, zio Geronimo! Affrontare il mostro, farti lanciare con una catapulta...

Non pensavo di meritare quei complimenti e tossicchiai: – Avevo una **FIFA FELINA**. Ma quando non c'è altra scelta, il coraggio va trovato!

Mio nipote rimase **ZITTO** qualche secondo e poi chiese, a bruciapelo: – Pubblicherai il nuovo libro di Tenebrosa?

– Certo che sì! Anzi, le mando un **SMS** per dirle che lo pubblico subito! – risposi, prendendo il cellulare e scrivendo il **MESSAGGIO**. Lei mi rispose dopo trenta secondi con un altro sms.



✉ Sono contenta, Ciccetto.
Ma non avevo dubbi!

Dopo un minuto ne arrivò
un altro.

✉ Qui sono tutti felici e ti aspettano
per la presentazione.

Passarono trenta secondi ed eccone
un terzo.

✉ Il signor Giuseppe ha detto che
preparerà uno Stufato del
Brividosauo. Hai già l'acquolina, eh?

Non l'avevo per niente, ma non lo scrissi,
perché arrivò un nuovo sms.

✉ Il sindaco ha in mente un lunghissi-
mo discorso per l'occasione!



Non volevo sapere quale discorso stesse prepa-
rando per l'occasione il sindaco di Lugubria,
tanto sapevo che sarebbe stato noiosissimo!
Così spensi il cellulare e proposi a mio nipote
di andare a prendere un **CELATO**.
Benjamin stava ancora sognando **MOSTRI**
preistorici ma accettò con entusiasmo:
– Andiamo al Ratto di Ghiaccio. Di sicuro
il gelataio Cremoso Sulcono avrà inventato
qualche gusto **NUOVO!**

Quando arrivammo in gelateria scoprii che
mio nipote Benjamin aveva ragione!
Cremoso infatti mi propose un nuovo gusto
color **verde** lucertola, cosparso di piccoli
GRANELLI bianchi.

– Ma che cos'è? – chiesi curioso.

Lui rispose con orgoglio: – Gelato di for-
maggio alle erbe con lamelle di pecorino.



L'ho chiamato **SCAGLIETTE DI DINOSAURO**. Vuole provarlo?
 Mmm... No, non ne avevo per niente voglia.
 Ma sicuramente lo avrei portato al più presto
 a Tenebrosa e a tutta la Famiglia Tenebrax.
 Loro avrebbero **APPREZZATO** di



sicuro questo gusto così... strano, perché sono
 gli amici più **STRANI** che ho!
 E Tenebrosa è anche la *migliore* scrittrice
 da brivido della Valle Misteriosa e sono
 sicuro che il suo nuovo libro sarà sicuramente
 un... **TOPSELLER!**





INDICE

MI TREMANO ANCORA I BAFFI DALLA FIFÀ! 7

UNA SORPRESA PER CICCETTO 14

UNA MOSTRA DI MOSTRI 20

DINOSAURI PER TUTTI I GUSTI 28

UN DINOSAURO DA BRIVIDO! 35

ORA TI SPELACCHIO IO! 44

PIOVONO OSSA! 50

UN TÈ ALL'AROMA DI MUFFA 57

SI SALVI CHI PUÒ! 64

METTIMI SUBITO GIÙ! 70

SEI UN GENIO, NONNINO! 77

A TE L'ONORE, GERONIMO! 84

UN'IDEA FOLGORANTE 90

STO MORENDÒ DALLA PUZZA! 98

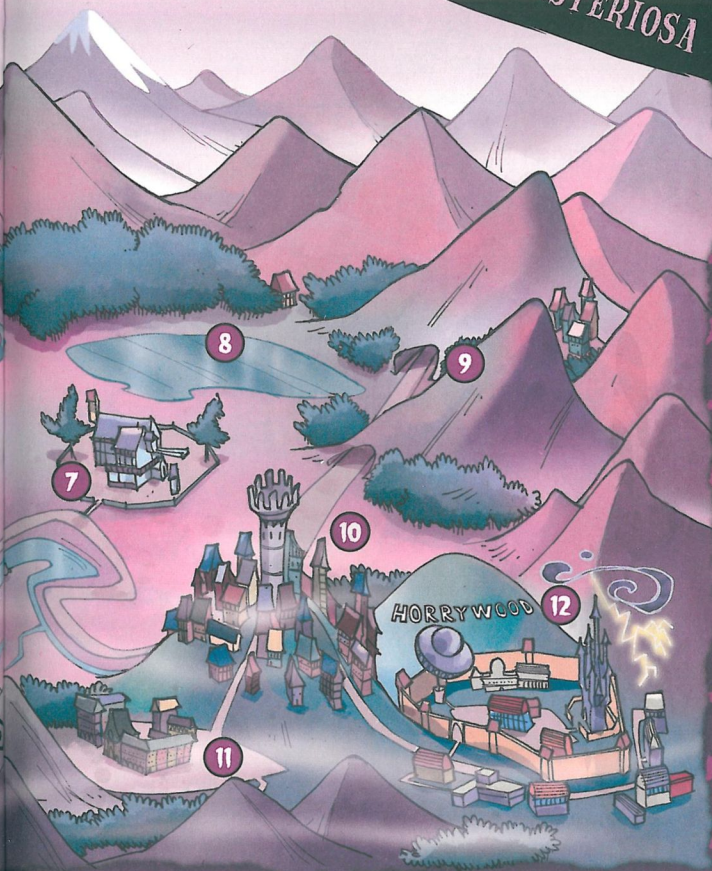
IL FANTASMA STRILLA E ROMBA... 107

CHE CORAGGIO, ZIO GERONIMO! 114

VALLE MISTERIOSA



- | | |
|----------------------------------|-------------------------------------|
| 1. Monti dello Yeti Spelacchiato | 7. Villa Shakespeare |
| 2. Castelteschio | 8. Palude Melmosa |
| 3. Noce della Discordia | 9. Autostrada del Gigante |
| 4. Palazzo Rattenbaum | 10. Lugubria |
| 5. Fiume Vorticoso | 11. Accademia delle Arti da Brivido |
| 6. Ponte del Passo Pericolante | 12. Horrywood Studios |





CASTELTESCHIO

1. Fossato Melmoso
2. Ponte levatoio
3. Entrata Monumentale
4. Cantine Ammuffite
5. Porticato con vista sul fosso
6. Biblioteca Polverosa
7. Stanza dell'Ospite Indesiderato
8. Sala delle Mummie
9. Torretta di avvistamento
10. Scalinata Seriechiolante
11. Salone dei Banchetti
12. Garage per i carri funebri d'epoca
13. Torretta Incantata
14. Giardino delle Piante Carnivore
15. Cucina Fetida
16. Piscina dei Coccodrilli e Vasca dei Piranha
17. Camera di Tenebrosa
18. Torre delle Tarantole Muschiate
19. Torre dei Pipistrelli con marchingegni antichi



TENEBROSA TENEBRAX

A Lugubria, dove vivo, c'è sempre qualche caso misterioso su cui indagare: mostri scomparsi, fantasmi innamorati, tesori nascosti... Venite a scoprire il mio mondo e a conoscere la mia bizzarra e divertentissima famiglia!

IL RISVEGLIO DEL BRIVIDOSAURO

Il terribile Brividosauo, il più tremendo dinosauro della Valle Misteriosa, vaga senza controllo per Lugubria, seminando qua e là i suoi ossicini e distruggendo ogni cosa! Per domarlo c'è bisogno di un vero eroe e Tenebrosa sa esattamente a chi rivolgersi: il povero Geronimo anche questa volta metterà a dura prova il suo coraggio!



€ 9,20
IVA inclusa

ISBN 978-88-566-2244-7



9 788856 622447 >